



Relazione finale

PEEP4LL - Uno sguardo di comunità sul quartiere di tutti, da tutti, per tutti

Soggetto promotore

Laboratorio di Strada ODV

Data presentazione progetto 05/12/2022

Data avvio processo partecipativo 09/02/2023

Data presentazione relazione finale 22/12/2023

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2022.***



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	PEEP4LL - Uno sguardo di comunità sul quartiere di tutti, da tutti, per tutti
Soggetto richiedente:	Laboratorio di Strada ODV
Ente titolare della decisione	Comune di Piacenza
Ambito di intervento	<input checked="" type="checkbox"/> politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input type="checkbox"/> politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	<input type="checkbox"/> politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
	<input type="checkbox"/> coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo "PEEP4LL - uno sguardo sul quartiere da tutti, per tutti, di tutti" mira a coinvolgere i giovani e l'intera comunità nel Quartiere PEEP di Piacenza per sviluppare un modello di fruizione attiva dei beni comuni urbani. L'obiettivo è generare qualità sostenibili, solidali e sussidiarie. Questo processo inizia con la conoscenza degli spazi di aggregazione, sia quelli già utilizzati che quelli potenziali, come le aree verdi e i giardini. L'obiettivo è trasformare la presenza in loco da un semplice "sostare" a un coinvolgimento attivo che evolve in un "so stare" all'interno di un'area pubblica. Questo processo si traduce infine in abitudini collaborative di comunità.

Il coinvolgimento della comunità avviene attraverso tre linee guida: auto-mappatura collettiva per riconoscere gli spazi di vita comune, esplorazione creativa degli spazi significativi per attività pro-sociali e design collaborativo per rigenerare un luogo in modo sostenibile, solidale e sussidiario.

Questo processo è una sperimentazione finalizzata a creare un modello unico che introduca e innovi pratiche di buona cittadinanza, con un focus sui giovani. Si mira a utilizzare la spontaneità e l'entusiasmo dei cittadini, supportando la libertà e incoraggiando decisioni sagge.

L'ascolto dell'entusiasmo individuale è cruciale per rendere il processo partecipativo empatico, ispirante e motivante. L'obiettivo è valorizzare i cittadini attivi nel tempo.

I giovani sono protagonisti attivi nella cura del quartiere, dal suo ripensamento alla sua animazione.

L'obiettivo dell'azione educativa è il pieno sviluppo della persona umana, in particolare della componente sociale, attraverso la collaborazione, la partecipazione attiva e la cura dei luoghi e delle

relazioni.

Il processo partecipativo è integrato dal lavoro di educativa di strada, che si rivolge ai giovani nei luoghi del loro tempo libero per promuovere la crescita e il cambiamento desiderato.

Questo processo partecipativo influisce sul processo decisionale per la redazione e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e del Piano Triennale delle Opere pubbliche. Si pone a monte del processo decisionale.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

L'atto amministrativo collegato al processo partecipativo riguarda l'aggiornamento/attuazione del Regolamento della partecipazione del Comune di Piacenza, in conformità all'articolo 26 del suddetto regolamento che si occupa di promuovere la convivenza civile, la cura dei beni comuni, la coesione sociale e la partecipazione attiva alla gestione delle politiche pubbliche. Il processo partecipativo PEEP4LL si è inserito in questa cornice normativa, svolgendo una sperimentazione che ha incoraggiato il protagonismo dei cittadini in modo orizzontale e reticolare. Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione o aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP).

2) RELAZIONE SINTETICA

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il processo partecipativo attiva il coinvolgimento della cittadinanza (organizzata e non), promuove l'aggancio dei giovani e il loro ingaggio nella valorizzazione del Quartiere PEEP di Piacenza, in una riflessione sui beni comuni urbani. Attraverso un percorso di coinvolgimento collettivo, i giovani saranno protagonisti positivi di un'azione di cura dell'area, dal suo ripensamento (es. sistemazione degli arredi, riconfigurazione dello spazio) alla sua animazione (es. feste di quartiere). Il principio-valore della collaborazione si integra con la visione di una comunità capace di porsi in una relazione attiva con il proprio contesto di vita, accomunando gli interventi rigenerativi allo scopo di incrementare le qualità locali in modo sostenibile, solidale, sussidiario.

Per raggiungere gli obiettivi è opportuno valorizzare lo spazio verde come bene comune, come luogo di incontro e creazione di una comunità educante, come area nella quale iniziare a costruire valori condivisi per una vita di comunità funzionante. L'obiettivo specifico del progetto riprende l'oggetto dello stesso, puntando a riattivare le relazioni di comunità (indebolite dal distanziamento sociale e dalle tensioni sociali tipiche dei contesti di periferia). A questo obiettivo seguono obiettivi generali e operativi.

Il progetto si divide in tre fasi: il mese di gennaio, nel quale si condivide il percorso, il periodo da febbraio a maggio nel quale si svolge il percorso, il mese di giugno nel quale si descrive l'impatto sul procedimento amministrativo e decisionale.

1) la prima fase ha le sue fondamenta nella presenza nel quartiere di professionisti, usando la modalità dell'educativa di strada. La presenza sul territorio permette di dare valenza all'intervento, alimentando interesse nella proposta stando tra i ragazzi. Questa azione dà lo slancio a successive iniziative che caratterizzano la prima fase: happening al bar, diffusione della proposta nelle scuole, campagna porta a porta nel quartiere.

2) la seconda fase è, a sua volta, suddivisa in momenti differenti. L'intervento parte con un evento che avvia il percorso e pone sul piatto un confronto sulle aree verdi del quartiere PEEP, quali i bisogni, quali i problemi, quali i desideri. All'inaugurazione seguono momenti più laboratoriali che vedono protagonisti i ragazzi e la comunità e hanno come oggetto le attenzioni per qualificare questa area verde. La chiusura avviene con la condivisione di linee di indirizzo per la fruizione del parco e il patto per una comunità educante, in accordo tra cittadinanza, ragazzi e professionisti.

3) la terza fase valorizza l'impatto sul procedimento, il quale consiste nell'inviare il documento di proposta partecipata, validato dal tecnico di garanzia, al comune perché possa inserire le linee guida di impatto per una comunità educante nei propri progetti e nelle proprie politiche di riferimento.

PUNTI DI FORZA DEL PROCESSO

- Consolidamento di reti esistenti (terzo settore, istituzioni)
- Integrazione del punto di vista sociale, culturale, ambientale
- Ingegaggio di nuovi attori (ragazzi)
- Sviluppo di una relazione pro-attiva con l'Amministrazione
- Focus di attenzione sulle energie sociali dei contesti di marginalità

Comunicazione e disseminazione accompagnano PEEP4LL dall'inizio e "oltre" la fine, con l'obiettivo di mantenere attivo l'interesse dopo la sua conclusione, diffondere cambiamenti/benefici/impatti dell'esperienza ed ispirare future pratiche partecipative.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

FASE DI AVVIO

9 febbraio Avvio del progetto

16 febbraio Educativa di strada e comunicazione del progetto ai gruppi giovani incontrati

23 febbraio Educativa di strada e comunicazione del progetto ai gruppi giovani incontrati

FASE DI COINVOLGIMENTO

2 marzo Educativa di strada

9 marzo Educativa di strada

16 marzo Educativa di strada
23 marzo Educativa di strada e conferenza stampa
28 marzo Educativa di strada e primo Tavolo di Negoziazione
6 aprile Educativa di strada e avvio sondaggio sulle esigenze dei giovani e opportunità del quartiere
13 aprile Educativa di strada e somministrazione sondaggio
20 aprile Educativa di strada e somministrazione sondaggio
27 aprile Educativa di strada e somministrazione sondaggio
4 maggio Educativa di strada e somministrazione sondaggio
11 maggio Educativa di strada e somministrazione sondaggio
18 maggio Educativa di strada e somministrazione sondaggio
28 maggio Partecipazione alla festa del vicino e somministrazione sondaggio
1 giugno Educativa di strada e somministrazione sondaggio
7 giugno Workshop gruppo giovani 19-30 anni
12 giugno Secondo Tavolo di Negoziazione
14 giugno Workshop gruppo giovani 11-18 anni
23 giugno Educativa di strada
29 giugno Educativa di strada
3 luglio Riunione del Comitato di Garanzia
8 settembre Coinvolgimento della comunità adulta del quartiere e interviste informali
15 settembre Coinvolgimento della comunità adulta del quartiere e interviste informali
22 settembre Coinvolgimento della comunità adulta del quartiere e interviste informali
29 settembre Coinvolgimento della comunità adulta del quartiere e interviste informali
6 ottobre Coinvolgimento dei giovani del quartiere per realizzare un evento aggregativo finale
13 ottobre Coinvolgimento dei giovani del quartiere per realizzare un evento aggregativo finale
16 ottobre Aperitivo di quartiere e Terzo Tavolo di Negoziazione

FASE DI IMPATTO

23 ottobre Validazione del DocPP
22 novembre Comitato di Garanzia
10 novembre Invio del DocPP al tecnico di Garanzia
14 novembre Validazione del DocPP da parte del tecnico di Garanzia
22 novembre Invio del DocPP e della Validazione del DocPP al Comitato di Garanzia

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il contesto in cui si è svolto il processo partecipativo del progetto PEEP4LL è caratterizzato da una realtà urbana complessa e multietnica. Il quartiere PEEP, pur offrendo una varietà di servizi di base e una rete di punti aggregativi, si trova ad affrontare diverse sfide, tra cui la diversità culturale e sociale della sua popolazione e la difficoltà nel coinvolgere attivamente tutti i gruppi demografici, in particolare i giovani, nelle attività di educazione di strada.

Durante il percorso partecipativo, si sono riscontrati alcuni aspetti problematici. Uno di questi è stato il

difficile coinvolgimento dei giovani nelle attività di educazione di strada. Nonostante gli sforzi compiuti, non si è sempre riusciti a intercettare e coinvolgere un numero sufficiente di giovani per partecipare attivamente alle uscite programmate.

Nel contesto del quartiere PEEP, va sottolineato che i giovani intercettati durante le attività di educazione di strada fanno parte di un gruppo che non sempre gode di piena accettazione all'interno della comunità adulta locale. Questo gruppo è spesso oggetto di pregiudizi e talvolta è associato a comportamenti considerati problematici come vandalismo, attività a rischio, e disturbi. La difficoltà di coinvolgere attivamente questo specifico gruppo in iniziative partecipative è stata evidente, considerando le sfide legate alla percezione negativa che la comunità adulta ha di tali giovani.

Tuttavia, nonostante queste difficoltà, è stato possibile instaurare un dialogo costruttivo con questi giovani. Anche se non è stato sempre agevole coinvolgerli in attività attive e pratiche, si è sempre mantenuto un confronto aperto su temi cruciali riguardanti le problematiche e le potenzialità del quartiere. È emerso che questi giovani hanno una forte identità e senso di appartenenza al luogo in cui vivono e frequentano, dimostrando un interesse significativo nei confronti della loro comunità locale.

Il coinvolgimento di questo gruppo, seppur complesso, ha offerto l'opportunità di comprendere meglio le prospettive dei giovani e di ottenere contributi importanti sulla percezione del quartiere da parte di coloro che lo vivono più attivamente, pur evidenziando la necessità di affrontare le sfide legate alla loro marginalizzazione e inclusione sociale.

La comunicazione con gli adulti del quartiere è stata spesso complessa, in quanto molti si mostravano piuttosto scettici e critici riguardo al contesto in cui vivono, soprattutto in relazione alle questioni economico-sociali. La sfiducia e il senso di criticità manifestati da alcuni adulti hanno rappresentato un ostacolo nel coinvolgerli attivamente nel processo partecipativo.

La preoccupazione principale emersa è stata legata alla sostenibilità economica e sociale del quartiere, con una percezione diffusa di criticità riguardo alle risorse disponibili e alle opportunità offerte dal contesto circostante. Questo scetticismo ha reso difficile ottenere un coinvolgimento attivo da parte degli adulti nelle iniziative proposte, in particolare quelle che richiedevano un supporto o un impegno più diretto da parte della comunità.

La necessità di superare questo scetticismo e coinvolgere gli adulti in modo più attivo è emersa come una sfida importante per poter ottenere una partecipazione più ampia e costruttiva nel processo di miglioramento del quartiere.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

X SI NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni: Curatori del percorso partecipativo

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

FASE DI AVVIO

La fase di avvio del progetto, avvenuta il 9 febbraio, ha segnato il punto di partenza delle attività. Successivamente, negli incontri del 16 e 23 febbraio, abbiamo sviluppato un'importante componente di educativa di strada con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i gruppi giovanili del quartiere. Durante queste sessioni, abbiamo comunicato loro dettagli e finalità del progetto PEEP4LL, illustrando le opportunità di partecipazione e coinvolgimento nella progettazione degli spazi urbani e nell'organizzazione di eventi sociali e culturali. Abbiamo dedicato particolare attenzione nel condividere l'importanza di questo percorso partecipativo e come il loro contributo possa essere fondamentale per arricchire e migliorare la vita comunitaria nel quartiere.

FASE DI COINVOLGIMENTO

Durante la fase di coinvolgimento del progetto, svolta tra il 2 marzo e il 16 ottobre, abbiamo attuato diverse iniziative di educativa di strada per favorire un costante contatto e coinvolgimento attivo della comunità, con particolare attenzione ai giovani e agli adulti del quartiere. Abbiamo condotto una serie di incontri settimanali dal 2 marzo al 1 giugno, durante i quali abbiamo svolto attività di comunicazione e sondaggio sulle esigenze e le opportunità del quartiere. Sono stati organizzati workshop specifici per due gruppi distinti di giovani, tra i 11 e i 18 anni e tra i 19 e i 30 anni, al fine di raccogliere idee e proposte in modo mirato.

Il coinvolgimento della comunità adulta è stato attuato in settembre attraverso interviste informali e momenti di confronto finalizzati a raccogliere opinioni, aspettative e criticità legate al quartiere.

L'interazione con il Comitato di Garanzia è stata svolta il 3 luglio, fornendo un aggiornamento sullo stato delle attività e raccogliendo feedback e osservazioni sui progressi del progetto.

Il coinvolgimento attivo e diretto dei giovani nella realizzazione di un evento aggregativo finale è stato pianificato il 6 e 13 ottobre, mentre l'evento conclusivo, un aperitivo di quartiere, è stato organizzato il 16 ottobre, accompagnato dal Terzo Tavolo di Negoziazione.

FASE DI IMPATTO

Durante la fase di impatto del progetto, dopo aver condotto tutte le attività di coinvolgimento della comunità, si è proceduto con la validazione del Documento di Progetto Partecipato (DocPP) il 23 ottobre. Successivamente, il 10 novembre il DocPP è stato inviato al tecnico di Garanzia per una prima valutazione.

Il 14 novembre si è ottenuta la validazione del DocPP da parte del tecnico di Garanzia. Il 22 novembre è stato inviato il DocPP validato insieme alla documentazione relativa al Comune di Piacenza.

Bonus

Il Bando 2022 prevedeva l'attribuzione di "bonus". Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.

Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

Bonus giovani

Descrizione delle attività svolte

Bonus parità di genere

Descrizione delle attività svolte

Bonus integrazione di politiche

Descrizione delle attività svolte

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Tavolo di Negoziazione	Oratorio di San Lazzaro e San Vincenzo de Paoli	28 marzo 2023
Somministrazione del sondaggio sulle esigenze dei giovani e opportunità del quartiere	Luoghi informali di ritrovo dei quartieri Peep e Farnesiana. Coinvolgimento dei giovani del quartiere nei luoghi informali, compilazione del questionario anonimo e diffusione a contatti di amici	Dal 6 aprile 2023 al 1 giugno 2023
Festa del vicino	Circolo Sociale Farnesiana In collaborazione con ACER Piacenza abbiamo partecipato all'evento, portando strumenti di aggregazione e di aggancio per bambini, adolescenti e famiglie e	28 maggio 2023

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
	promuovendo il questionario	
Workshop per gruppo giovani 19-30 anni	Giardini del Sole È stata svolta una merenda insieme a giovani coinvolti attraverso l'educativa di strada in cui ci siamo confrontati sui risultati emersi dal questionario	7 giugno 2023
Tavolo di Negoziazione	Giardini del Sole	12 giugno 2023
Workshop gruppo giovani 11-18 anni	Oratorio di San Lazzaro e San Vincenzo de Paoli È stata svolta una merenda insieme a giovani coinvolti attraverso l'educativa di strada in cui ci siamo confrontati sui risultati emersi dal questionario	14 giugno 2023
Aperitivo di quartiere e Tavolo di Negoziazione	Giardini di Via Pastore È stato svolto un evento in cui abbiamo invitato i giovani del quartiere e la comunità adulta per condividere un momento aggregativo di festa e per dialogare riguardo a quanto è emerso dai vari incontri e riflessioni durante il percorso. Sono stati appesi dei cartelli in 3 zone specifiche del quartiere in cui vengono mostrate le potenzialità e criticità e i risultati dei workshop, interviste informali agli adulti e questionario.	16 ottobre 2023

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Primo TdN: 4 donne, 3 uomini Secondo TdN: 1 donna, 2 uomini Terzo TdN e aperitivo di quartiere: 4 donne, 4 uomini, 20 giovani Somministrazione quest: 50 giovani Festa del vicino: dati no disponibili 2 Workshop: 11 giovani
<i>Come sono stati selezionati:</i>	TdN: contattati a seguito di mappatura delle reti sociali del quartiere e possibili stakeholder

	<p>Quest: attraverso educativa di strada e passaparola</p> <p>Workshop: attraverso educativa di strada</p> <p>Aperitivo di quartiere: attraverso educativa di strada</p>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<p>TdN: realtà del quartiere interessato e Comune di Piacenza</p> <p>Quest, Festa del vicino, Workshop: tutti i partecipanti sono abitanti o abitano il quartiere</p>
<i>Metodi di inclusione:</i>	<p>Gli eventi sono stati spesso accompagnati da cibo e bevande per facilitare la partecipazione e l'aggregazione, sono stati diffusi inviti tramite mail, social e whatsapp, sono stati realizzati all'interno degli spazi di quartiere</p>

Metodi e tecniche impiegati:

- Selezione di partecipanti tramite mappatura delle reti sociali del quartiere e degli stakeholder interessati. Utilizzo di inviti personalizzati tramite contatti diretti.
- Diffusione attraverso l'educativa di strada e passaparola. Coinvolgimento attivo della comunità locale.
- Collaborazione con ACER Piacenza, evento aperto alla comunità, utilizzo di strumenti di aggregazione per coinvolgere bambini, adolescenti e famiglie.
- Organizzazione tramite l'educativa di strada. Svolgimento all'interno di spazi informali di quartiere.
- Invito alla partecipazione della comunità attraverso eventi aggregativi con esposizione di risultati e spazi per il dialogo e la discussione.
- Utilizzo di tecniche educative e relazionali svolte negli spazi pubblici del quartiere (strade, parchi, aree comuni) per interagire con giovani e adulti, costruire relazioni di fiducia, comprendere le dinamiche del contesto, e favorire il coinvolgimento attivo nella partecipazione al processo. Tale metodologia ha permesso di intercettare e dialogare con le diverse fasce di età, comprese quelle giovanili spesso non convenzionalmente coinvolte.

Breve relazione sugli incontri:

- Tavolo di Negoziazione: Partecipazione attiva di membri interessati alla realtà del quartiere e al Comune di Piacenza. Scambio di opinioni e proposte per il miglioramento della comunità locale.
- Somministrazione del questionario: Coinvolgimento di circa 50 giovani del quartiere, permettendo un'ampia rappresentatività delle opinioni e delle esigenze della comunità.
- Festa del vicino: Collaborazione con ACER Piacenza per un evento inclusivo rivolto a famiglie e giovani, con l'obiettivo di promuovere il questionario e l'interazione con la comunità.
- Workshop per gruppo giovani: Coinvolgimento diretto di 11 giovani del

- quartiere, offrendo loro un'opportunità di esprimere le proprie opinioni e idee.
- Aperitivo di quartiere e Tavolo di Negoziazione: Partecipazione di 20 giovani e adulti del quartiere, condividendo informazioni, riflessioni e idee emerse durante il percorso partecipativo.

Valutazioni critiche:

- Limitato coinvolgimento al Tavolo di Negoziazione: Partecipazione ridotta rispetto alle aspettative nei primi due incontri potrebbe indicare la necessità di strategie di coinvolgimento più incisive.
- Partecipazione limitata ai workshop: Sebbene i workshop abbiano coinvolto un gruppo specifico di giovani, il numero potrebbe essere considerato limitato rispetto all'obiettivo di rappresentare l'intera comunità giovanile del quartiere.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato inserito una rilevazione del grado di soddisfazione

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Comune di Piacenza
Centro per le Famiglie di Piacenza
Centro aggregativo Spazio 4.0
Coop. Eureka
Rappresentanti della Comunità del Quartiere PEEP/Farnesiana
Membri del team Educatori di Strada

Numero e durata incontri:

3 incontri
I primi due incontri sono durati massimo un'ora e mezza. Il terzo incontro è stato svolto all'interno di un evento aggregativo svoltosi tra le 16.00 e le 20.00

Link ai verbali:

<https://peep4ll.wixsite.com/peep4ll>

Valutazioni critiche:

Limitato coinvolgimento al Tavolo di Negoziazione: Partecipazione ridotta rispetto alle aspettative nei primi due incontri potrebbe indicare la necessità di strategie di coinvolgimento più incisive.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Associazione genitori Piacenza
Università della Strada
Coop. Sociale l'Arco

Numero incontri:

1

Link ai verbali:

<https://peep4ll.wixsite.com/peep4ll>

Valutazioni critiche:

Le opinioni o i contributi forniti dai membri del Comitato potrebbero essere risultati generici o poco incisivi, non offrendo input strategici o soluzioni pratiche per affrontare le sfide emerse nel processo.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Le attività di comunicazione utilizzate per diffondere informazioni riguardo al processo partecipativo e coinvolgere la comunità interessata sono state diverse e mirate. Ecco gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Conferenza stampa: Organizzazione di eventi stampa per informare i media locali riguardo al processo partecipativo, i suoi obiettivi e i progressi compiuti.

Passaparola: Coinvolgimento attivo della comunità attraverso il passaparola, incoraggiando i partecipanti a condividere informazioni con amici, familiari e conoscenti.

Utilizzo dei social media, in particolare Instagram: Creazione e gestione di profili sui social network, soprattutto Instagram, per raggiungere e coinvolgere i giovani del quartiere, condividendo aggiornamenti, informazioni sugli incontri e inviti a partecipare.

Educativa di strada: Coinvolgimento diretto della comunità attraverso l'educazione di strada, andando direttamente nei luoghi frequentati dalla popolazione del quartiere per informare e coinvolgere le persone.

Volantinaggio: Distribuzione di volantini informativi nei luoghi pubblici, come piazze, parchi e aree di interesse del quartiere.

Verbali degli incontri: Redazione e diffusione dei verbali degli incontri precedenti per mantenere i partecipanti informati sui temi trattati e i progressi raggiunti.

Comunicazione via mail: Invio di comunicazioni e aggiornamenti via mail a una mailing list di interessati, inclusi i partecipanti e altre figure coinvolte nel processo.

Report del questionario: Presentazione di report dettagliati sull'analisi dei risultati del questionario somministrato, distribuito tra la comunità per informare su ciò che è emerso dall'indagine.

Cartelli appesi in luoghi specifici del quartiere: Utilizzo di cartelli o manifesti informativi appesi in zone di grande afflusso o rilevanza nel quartiere per condividere informazioni riguardanti il processo partecipativo e gli obiettivi.

Pagina web dedicata sul sito: Creazione di una sezione o di una pagina dedicata sul sito web, contenente informazioni dettagliate, aggiornamenti, documenti scaricabili e contatti utili relativi al processo partecipativo.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	100 cittadini e cittadine. Di cui 70 11-30 anni (agganciati tramite educativa di strada, partecipanti a workshop, intervistati tramite questionari e interviste informali)
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	Si stima almeno il doppio dei cittadini coinvolti direttamente.

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

*Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.*

Le formazioni svolte sono state rivolte a:
staff di progetto, i membri del Tavolo di negoziazione, il soggetto promotore.

Questi i temi della formazione che sono stati trattati:

- partecipazione e i principi della L.R. 15/18,
- partecipazione: tra aggancio informale e ingaggio formale,
- il ruolo della partecipazione nella formazione dei patti educativi di comunità,
- buone e cattive pratiche a confronto (locali ed extra-locali).

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

22 novembre 2023

*Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:*

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Delibera n. 285 del 18.12.2023 (in allegato)

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

*Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):*

DELIBERA

- DI PRENDERE ATTO:

- a) del processo partecipativo realizzato;
- b) del Documento di Proposta Partecipata;
- c) della validazione del documento di Proposta Partecipata da parte del Tecnico di Garanzia;

- DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

ATTESA la competenza della Giunta comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48, comma 2, D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA INOLTRE ALL'UNANIMITA'

con apposita votazione unanime favorevole, resa in forma palese, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, al fine di dar corso ai successivi adempimenti per la rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna.

Riproduzione

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Confrontando gli obiettivi progettuali con i risultati ottenuti dal processo partecipativo, possiamo analizzare alcuni punti chiave:

Valorizzazione delle energie dei giovani in comunanze costruttive:

Raggiunto: Attraverso l'educativa di strada e i vari workshop, è emersa una partecipazione attiva dei giovani. La mappatura dei pensieri e desideri della comunità ha coinvolto un numero significativo di giovani, dimostrando un coinvolgimento costruttivo nella riflessione sul quartiere.

Non raggiunto: Potrebbe essere stato necessario un coinvolgimento più ampio e continuativo per favorire un impegno più costante e una partecipazione prolungata.

Costruzione di un quadro di senso condiviso sullo spazio pubblico e le sue potenzialità:

Raggiunto: Emergono segni di una sensibilità crescente sulla cura degli spazi pubblici. Le idee e i desideri emersi dal processo hanno contribuito a ripensare alcuni spazi del quartiere.

Non raggiunto: Potrebbe essere necessario un lavoro continuativo e più approfondito per ottenere un senso condiviso più ampio e radicato nella comunità.

Incremento delle capacità di co-progettazione e attivazione di abilità personali e della comunità:

Raggiunto: L'esplorazione di prossimità e la generazione creativa di idee hanno evidenziato talenti sociali e abilità presenti nella comunità, che sono stati condivisi e valorizzati.

Non raggiunto: Potrebbe essere necessario potenziare ulteriormente il coinvolgimento delle persone nella co-progettazione per ampliare le capacità di partecipazione e coinvolgimento della comunità.

Aumento della disponibilità a chiedere aiuto se necessario:

Risultati non specificamente quantificabili ma il coinvolgimento e la partecipazione alla discussione su problematiche del quartiere potrebbero aver favorito un maggiore senso di fiducia e apertura per richiedere supporto.

Miglioramento del riconoscimento sociale:

Raggiunto: Il senso di appartenenza alla comunità e la valorizzazione delle qualità sussidiarie indicano un miglioramento del riconoscimento sociale all'interno della comunità.

Qualificazione del personale dell'amministrazione coinvolto:

Il coinvolgimento diretto nelle attività del processo partecipativo ha potenzialmente arricchito il personale dell'amministrazione coinvolto, offrendo una prospettiva più ampia e una maggiore comprensione delle dinamiche locali.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Di qui in avanti, quello che si vuole realizzare è portare a realizzazione le proposte avanzate. Gli educatori continueranno a svolgere attività aggregative, ma con un'attenzione alla comunità. L'obiettivo è farsi antenna sul territorio. Un gruppo itinerante di professionisti, che raccoglierà bisogni, idee, percezioni, stimoli e li rimanda alla comunità del quartiere e al Comune di Piacenza, in un'ottica di collaborazione, svolgendo un ruolo di strutturazione di una rete educativa/formativa/culturale, al fine di cercare di aumentare l'attrattiva del quartiere sul territorio, potenziare la rete sociale, sviluppare percorsi aggregativi/culturali che valorizzino gli spazi informali segnalati da chi vive il quartiere.

9) MONITORAGGIO EX POST

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione del processo**, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo.*

Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Possiamo sicuramente affermare che l'educativa di strada non si ferma, ma continua. I ragazzi agganciati tramite l'attività aggregativa, continueranno a incontrare e relazionarsi con gli educatori. Gli educatori continueranno a svolgere attività aggregative, ma con un'attenzione alla comunità. L'obiettivo è farsi antenna sul territorio. Un gruppo itinerante di professionisti, che, in rete con altre realtà educative del territorio e con il Comune di Piacenza, raccoglie bisogni, idee, percezioni, stimoli e li rimanda alla comunità del quartiere e al Comune di Piacenza, in un'ottica di collaborazione, svolgendo un ruolo di strutturazione di una rete educativa/formativa/culturale, al fine di cercare di aumentare l'attrattiva del quartiere sul territorio, potenziare la rete sociale, sviluppare percorsi aggregativi/culturale che valorizzino gli spazi informali segnalati da chi vive il quartiere

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. All.1
2. All.2
3. Delibera n. 285 del Comune di Piacenza
4. Fatture e liquidazioni
5. <https://peep4ll.wixsite.com/peep4ll>